

"E' un sogno..."

di Paolo Aniello

Presidente del Css Teatro stabile di innovazione del FVG

"È un sogno..." urla di gioia Nina Michajlovna Zarecnaja quando comprende di amare e di essere riamata da Trigorin.

Eimuntas Nekrosius, nel periodo di lavoro del laboratorio dell'Ecole des Maitres 2000 tra Fagagna e Limoges, ha costruito quella battuta finale del II atto come un'esplosione potentissima di gioia infinita e adolescenziale, l'apertura per Nina di nuove strade e il comparire di nuovi orizzonti nella sua vita.

Ma vale anche per noi. Quella battuta è stata anche nostra quando abbiamo compreso che un sogno si stava avverando, che una possibile collaborazione produttiva con Nekrosius e con gli attori dell'ultima edizione dell'Ecole stava trovando concretezza e volontà di tutti per procedere. Una vera infatuazione ci aveva colto quando ospitammo *Hamletas* a Udine, seguendo Nekrosius nelle tappe successive del suo lavoro teatrale con *Macbetas* e cogliendo l'occasione della sua prima partecipazione all'Ecole des Maitres 1999 per un laboratorio di due settimane su *Il maestro e Margherita* di Bulgakov come una opportunità di conoscenza e approfondimento del suo lavoro teatrale. Ed è stata un'esperienza straordinaria poter seguire, l'anno successivo, i due mesi di lavoro di Nekrosius all'Ecole su *Il gabbiano*, poter entrare nei profondi meccanismi di conoscenza dell'uomo che è in grado di avviare e poi concretizzare in un feroce dipanamento delle emozioni e delle relazioni tra i personaggi del testo, non più lontani rappresentanti di una società di due secoli fa, ma vivi e presenti nella loro intima nudità oggi, adesso.

Crediamo che sia importante che un progetto teatrale si sviluppi per necessità e per condivisione artistica, per volontà comuni che trovano, prima degli aspetti formali e finanziari, una direzione e una motivazione precise. Dal lavoro svolto per l'Ecole des Maitres da Franco Quadri e dall'Ente Teatrale Italiano, ma anche dei nostri partners francesi, belgi e portoghesi, fino alle nuove fasi produttive condivise dal Css con il Teatro Metastasio Stabile della Toscana e con la immediata collaborazione della Biennale di Venezia, questo progetto è stato costruito con attenzione e delicatezza, cercando di creare la migliore condizione possibile di lavoro per Nekrosius e per gli attori italiani, francesi, belgi e portoghesi che compongono il cast dello spettacolo, per proteggere e favorire il clima intenso e positivo che accompagna questa esperienza; per noi, l'opportunità di condividere una parte di lavoro di un grande Maestro della scena teatrale europea, consolidare la scelta di perseguire la costruzione di rapporti di collaborazione artistica anche a livello internazionale, cercando di tradurli in un'occasione di crescita e di confronto utile per le realtà artistiche del nostro territorio; ma ancora di riuscire a coniugare tradizione e innovazione nelle creazioni teatrali che produciamo, liberi da rigidi schematismi che soffocano l'evoluzione della

scena teatrale.

Paolo Aniello

Css Teatro stabile di innovazione del FVG